



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Rifiuti**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

Prat. n. 1169

Brescia, \_\_\_\_\_

- PEC Specialacque S.r.l.  
[specialacque@legalmail.it](mailto:specialacque@legalmail.it)
- PEC Comune di Brescia  
[sostenibilita.ambientale@pec.comune.brescia.it](mailto:sostenibilita.ambientale@pec.comune.brescia.it)
- PEC ARPA Lombardia  
Dipartimento di Brescia
- PEC. ATS di Brescia
- PEC. Ufficio d'Ambito di Brescia
- PEC. A2A S.p.a. Ciclo Idrico

Prot. n. \_\_\_\_\_  
*Protocollo generato da sistema*  
GMT/la  
cl 9.12.3

**OGGETTO:** Fasc. 80 – Ditta Specialacque S.r.l. con sede legale in comune di Gavardo (BS) via delle Quadre 25/27 ed installazione IPPC in comune di Brescia (BS) via Gussalli, 24. Errata corrige e precisazioni dell'Allegato tecnico dell'Autorizzazione Integrata ambientale (A.I.A.) n. 317 del 10/02/2020 di cui alla nota registrata al P.G. provinciale con il n. 105409 del 24/06/2021.

Premesso che:

- la ditta Specialacque S.r.l. è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al provvedimento n. 317 del 10/02/2020;
- con nota, registrata al P.G. provinciale n. 105409 in data 24/06/2021, la Ditta ha segnalato che *“nell'allegato tecnico dell'atto autorizzativo 317/2020 sono stati individuati alcuni elementi che sono riportati in punti diversi dell'atto stesso con piccole incongruenze o imprecisioni”* riportate qui di seguito e compiutamente elencati.

#### **Errata corrige del testo**

- a) pag. 9, 2° capoverso (dopo la tabella B2 – Punti di scarico): anche il serbatoio polmone del punto di scarico G6 è in PP (Moplen materiale specifico per sostanza acide) come quello del punto G7;
- b) la Calce idrata/Ossido di calcio, utilizzata nel ciclo come descritto nel capitolo B.1 ed inserita in tabella B8 “Caratteristiche delle materie prime”, va inclusa anche nell'elenco dei reagenti (pag. 17).
- c) pag. 25: l'eventuale riuso di acqua già trattata dall'impianto (in uscita da T62) descritto al par. B3 (ultima frase, penultimo capoverso) si realizza mediante innesto sulla tubazione di mandata (e non su quella di ingresso) dalla vasca T63 (anche perché T63 è dedicata alle acque meteoriche e non deve accogliere volumi diversi).
- d) pag. 70: Nell'installazione ubicata in via Gussalli 24 è presente un solo bypass tra la vasca T61 e la vasca T62, come evidenziato nel flow-sheet, che si attiva se le acque trattate non necessitano di ulteriore filtrazione su sabbia e carboni attivi (F11-F12) in quanto già idonee allo scarico. Il riferimento a bypass in uscita dalle filtropresse FP01-FP02-FP03 nella prescrizione E.5.1 pt. XXX) è un refuso di altra installazione.

#### **Errata corrige del flow sheet**

- flow sheet e descrizione di pag. 35: le acque trattate contenute in T61 (polmone pre-scarico) in caso di necessità di ritrattamento sono avviate al reattore R01 (non al reattore R09, come erroneamente indicato nel Flow-Sheet): nel Flow sheet è evidenziato che le acque da R01, normalmente avviate alla sezione di accumulo fanghi in testa all'impianto (T31), possono comunque essere avviate, in alternativa, dopo passaggio a Filtropressa

**AMBIENTE**



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Rifiuti**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

FP01, a ritrattamento di concentrazione (serbatoio T52) o al serbatoio T53 (avvio a impianti terzi di smaltimento).

- flow-sheet: viene evidenziato che l'ingresso al reattore R04, dedicato prevalentemente ma non esclusivamente al punto di scarico G7, può avvenire anche a partire dai punti di scarico G2-G4-G6.
- flow sheet: la direzione delle frecce delle acque in entrata ed uscita dal reattore R09 sono invertite per errore (eventuale ritrattamento delle acque in uscita da T01-T02 prima dell'avvio a T21); sono le acque contenute in T21 infatti che, se valutate non idonee al proseguimento del trattamento nella sezione biologica al punto di controllo A, sono avviate a trattamento di concentrazione (serbatoio T52) o al serbatoio T53 (avvio a impianti terzi di smaltimento) come evidenziato con linea specifica nel (flow sheet. Va di conseguenza eliminato il riferimento al reattore R09 a pag. 35, primo capoverso dopo la tab. C4.
- flow sheet e descrizione di pag. 16: la fase acquosa in uscita da R8 (dopo il trattamento emulsioni "Dosaggio di disemulsionante" e "Decantazione") può essere inviata ai Reattori di trattamento R02-R03 o al concentratore sottovuoto T52 (in tal caso R8 ha funzione di omogeneizzazione); non sarà realizzato il previsto collegamento alternativo al serbatoio D41.
- flow sheet e descrizione di pag. 18: il filtrato di ciascuna delle tre filtropresse (FP1, FP2, FP3) in uscita dalle rispettive vasche di transito (VR1, VR2, VR3) può essere raccolto indifferentemente (ma separatamente) in T01 o T02; e può essere inviato al Reattore di ritrattamento R09 (essenzialmente in caso di reflui odorigeni) ma non (come erroneamente riportato sempre a pag. 18) a T52/T53.
- flow sheet: i fanghi biologici raccolti in B31 (ispessitore fanghi) sono avviati all'ingresso del reattore R01 e non all'uscita dello stesso (accumulo T31) (errore nel flow-Sheet).

#### **Precisazioni del testo**

- La discriminante "TOC < o > al 5%" è stata definita per contraddistinguere ricezione e trattamento di flussi a minore o maggiore carico organico; il riferimento percentuale è da intendersi in termini di carico organico caratteristico del fango prodotto dal trattamento chimico-fisico, in relazione al successivo trattamento biologico, come correttamente riportato sia a pag. 8 (capoverso prima della tabella B1) che a pag. 18 (secondo capoverso della Sezione di filtropressatura). Si precisa che i depositi in ingresso ed i reattori dedicati sono identificati con le medesime etichette al solo fine di facilitare l'identificazione dei due flussi lungo le linee di trattamento, e non per identificare il carico del rifiuto in ingresso prima dei singoli trattamenti (D9 e/o D8), che deve essere conforme alle tabelle B4, B5, B7 dell'AT e quindi non è direttamente legato a tale discriminante.
- pag. 20: le attrezzature del laboratorio sono state cedute a ditta terza (W-Jam Lab).
- pag. 38 tab. C5.2 (descrizione dei depositi autorizzati):
  - lo stoccaggio dei residui di vagliatura (EER 190801) delle griglie G1 e G2 può avvenire oltre che in cassone carrabile, come già indicato, anche in big-bags;
  - lo stoccaggio dei residui di concentrazione di acque non oleose avviene, come già indicato, in T51; si precisa che lo stoccaggio dei residui di concentrazione delle acque oleose avviene in D54 (viene aggiunta evidenza di tale recapito nel Flow-sheet)
- pag. 38: i cassoni per lo stoccaggio dei fanghi prodotti dalle filtropresse, EER 190205\* e 190812 non sono posizionati direttamente sotto le filtropresse, in quanto in tale posizione il fango in caduta deve permanere per il tempo sufficiente allo sgocciolamento. Solo al raggiungimento del corretto tenore di umidità il fango viene caricato nei cassoni e posto in stoccaggio autorizzato (come da tab. C5.2) nell'area dedicata alla sezione di essiccazione. Le acque sgocciolate sono riprese ed avviate a trattamento.

Preso atto di quanto sopra indicato e segnalato, si dispone di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 317 del 10/02/2020 della Società Specialacque S.r.l. con sede

AMBIENTE



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Rifiuti**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

legale in comune di Gavardo (BS) via delle Quadre, n. 25/27 ed installazione (IPPC) in comune di Brescia (BS) via Gussalli, 24 precisando che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 317/2020 è da intendersi modificata per le parti di seguito indicate che formano parte integrante e sostanziale del presente documento:
  - parti sopra richiamate e stampigliate con colore rosso inserite nel documento allegato (A)
  - documento denominato “flow sheet” aggiornato che sostituisce quello presente a pag. 15 dell'allegato tecnico dell'autorizzazione integrata ambientale n. 317 del 10/02/2020.
  - planimetria delle reti idriche realizzate “*tavola 01s rev 01 del 24/06/2021 avente per oggetto “Nuova piattaforma di trattamento rifiuti liquidi”*” aggiornata alla effettiva posizione di dettaglio di pozzetti.
- nel documento allegato sono state omesse le parti dell'allegato tecnico che non sono state interessate dalle modifiche/correzioni di cui alla presente comunicazione.

La presente nota va allegata all'autorizzazione esistente ed esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo. L'Allegato Tecnico dell'AIA verrà aggiornato in occasione di eventuali altre modifiche comportanti interventi impiantistici ed emissivi più complessi richiesti dal gestore o in sede di rinnovo e/o modifiche sostanziali.

Distinti saluti

Il Direttore  
Giovanmaria Tognazzi  
*Documento firmato digitalmente*

Allegati:

- stralcio allegato Tecnico (doc. A)
- schema flow sheet
- planimetria delle reti idriche realizzate.

Referente per la pratica: Roberto Abbate tel: 030/3749591

**AMBIENTE**



PROVINCIA  
DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

ALLEGATO A

## B. QUADRO ATTIVITÀ di GESTIONE RIFIUTI

### B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

...omissis...

Pag. 8: Il trattamento è differenziato in ragione del contenuto organico e della densità del rifiuto; tali aspetti sono valutati tramite i parametri TOC (Carbonio Organico Totale) e S.S. (percentuale di sostanza secca), **con riferimento percentuale (soglie del 5% e del 20% rispettivamente) in termini di carico organico caratteristico del fango prodotto dal trattamento chimico-fisico. I depositi in ingresso ed i reattori dedicati sono identificati nel prosieguo con le medesime sigle, per facilitare l'identificazione dei due flussi lungo le linee di trattamento.**

Per tale motivo i serbatoi e le vasche per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, cioè per le attività di deposito preliminare (D15), saranno articolati come descritto nella seguente tabella:

...omissis...

Pag. 9: I punti di scarico G1 e G2 sono dotati di griglia in metallo meccanica autopulente (pettini) a maglia di 10 mm e successivo dissabbiatore, per la separazione dei corpi estranei e grossolani: il grigliato è raccolto in un apposito container.

Gli altri punti di scarico sono costituiti da un serbatoio polmone con attacco rapido per il collegamento allo scarico dell'autocisterna, previa grigliatura statica (pannello forato intermedio), e pompa di mandata ai serbatoi. Tali serbatoi polmone (comunque indicati come griglia/filtro nel flow sheet riportato di seguito) sono costruiti in PoliEtilene (PE) saldato, ad eccezione **del punto G6 e del G7 (scarico rifiuti acidi) che sono costruiti in PoliPropilene (PP) Moplen.**

...omissis...

#### **Pag. 16: Sezione di trattamento delle emulsioni oleose e sintetiche**

I rifiuti sottoposti a tale trattamento sono scaricati per mezzo della griglia G5 e poi stoccati nei serbatoi D51, D52 e D53, dai quali i rifiuti vengono inviati al reattore di trattamento **R08**.

Il trattamento consiste nella rottura dell'emulsione con reagenti specifici e nella neutralizzazione con reagenti inorganici. Il trattamento delle emulsioni può essere distinto nelle seguenti fasi:

1. dosaggio di disemulsionante
2. decantazione
3. svuotamento decantatore

La 1° e la 2° fase avvengono nel reattore R08 munito di agitatore dove, dopo aver caricato il volume stabilito di emulsione da trattare, viene dosato il disemulsionante mediante pompa monovite. Il dosaggio del disemulsionante continua sino alla formazione in superficie di uno strato di olio (visibile dall'operatore). A questo punto viene fermato il dosaggio del reagente e viene prelevato un campione per verificare l'effettiva separazione delle due fasi olio-acqua. Attraverso un cilindro o un becker è possibile osservare il grado di limpidezza che raggiunge la fase acquosa: attraverso questo dato empirico si ottiene la valutazione dell'efficacia del trattamento.

In caso di separazione non ancora ultimata si continua con il dosaggio del disemulsionante sino al completamento.

A questo punto inizia la fase di decantazione (sempre nel reattore R08) che dura un breve periodo, in seguito alla quale si procede al travaso dal reattore delle due fasi ottenute: la fase di emulsione oleosa più densa (contenente olio tra il 10-50%) al serbatoio D54 e la fase acquosa direttamente al Reattore di trattamento (R02-R03) o all'evaporatore (es. presenza significativa di tensioattivi, soluzioni sintetiche).

La fase oleosa è destinata al trattamento presso impianti terzi mentre la fase acquosa viene smaltita presso altra sezione dell'impianto.

...omissis...

Pag. 17: Sono utilizzati reagenti puri quali:



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

- Acido Cloridrico 30%
- Ipoclorito soluzione al 15%
- Cloruro Ferrico soluzione al 20%
- Acqua Ossigenata 15 vol
- Soda caustica soluzione al 30%
- Solfuro di sodio (scaglie disciolte al momento)
- Solfato ferroso (scaglie disciolte al momento)
- Calce idrata/Ossido di calcio

...omissis...

**Pag. 18: Sezione di filtropressatura**

Sono previste a progetto n.3 filtropresse (le stesse già presenti in via Girelli) per la disidratazione dei fanghi liquidi prodotti con il trattamento chimico fisico delle torbide.

Si intende distinguere il flusso dei reflui con TOC>5% (prevalentemente organici) dagli altri reflui con TOC inferiore al fine di poter distinguere, dopo trattamento, la qualità dei fanghi sotto questo profilo.

Per tale ragione la filtropressa FP01 è utilizzata per la disidratazione dei fanghi provenienti dal reattore R01 (vasca di accumulo T31) dove sono trattati i rifiuti con TOC>5% e i fanghi di esubero dell'impianto biologico.

Le altre due filtropresse FP02 e FP03 sono dedicate alla disidratazione dei rifiuti provenienti dai reattori R02-R03-R04 (rispettivamente vasche di accumulo fanghi liquidi T32-T33-T41).

Il filtrato delle tre filtropresse viene raccolto **indifferentemente (ma separatamente) in T01 o T2.**

Da qui le acque **possono essere inviate in R09, per ritrattamento (es. in caso di reflui odorigeni) o** alla vasca di controllo per la successiva fase di preparazione per l'alimentazione del trattamento biologico (Vasca T21). Qui viene effettuata la verifica analitica.

Dalla vasca di transito (VR01, VR02 e VR03), dove sono posizionati sensori di torbidità e conducibilità, è possibile inviare le soluzioni di filtrazione al serbatoio T52 per il loro trattamento di concentrazione sottovuoto, o al serbatoio T53 per l'invio ad impianti terzi di smaltimento.

Dalla vasca T21 il reflujo intermedio di trattamento passa alla vasca T22 per la sua omogeneizzazione e preparazione al trattamento biologico anche con l'alimentazione diretta di alcuni rifiuti idonei al solo trattamento biologico.

Una volta verificata l'idoneità la soluzione viene trasferita alle vasche B11 e B12 per l'avvio del processo di trattamento biologico a fanghi attivati.

Il fango disidratato (solido), ottenuto dalla filtropressatura delle torbide contenute in T31-T32-T33-T41, viene scaricato a fondo vasca per la sua accumulazione in attesa delle verifiche analitiche di caratterizzazione e classificazione: il fondo delle vasche di raccolta è foderato in lamiera di acciaio e in contro-pendenza, al fine di raccogliere all'inizio vasca i reflui di sgocciolamento degli stessi fanghi.

In tal modo si ritiene di poter ottenere fanghi con tenore di umidità inferiore al 60%, da avviare all'essiccazione per una ulteriore riduzione dell'umidità prima dello smaltimento finale.

...omissis...

**Pag. 20: Sezione laboratorio di analisi – gestito da ditta terza**

La piattaforma è dotata di:

- un laboratorio di analisi atto all'accettazione e al controllo dei carichi in ingresso, dove vengono analizzati i parametri più significativi per la caratterizzazione del rifiuto conferito e per verificare la conformità con le prove analitiche effettuate al momento dell'omologa con formalizzazione del contratto o dell'offerta economica di smaltimento;

AMBIENTE





**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

- un laboratorio chimico con strumentazione adeguata per la stesura di rapporti di prova caratterizzanti i rifiuti oltre che per il controllo della gestione di processo degli impianti.

Il laboratorio è gestito da una ditta terza alla quale Specialacque ha concesso l'utilizzo dei locali dedicati mediante un contratto di service.

...omissis...

### **B.3 Risorse idriche ed energetiche Consumi idrici**

...omissis...

Pag 25: Viene inoltre raccolta, per mezzo della vasca V12 da 132 m<sup>2</sup>, e utilizzata internamente all'installazione nella vasca T63, per usi industriali quali controlavaggio dei filtri (che saranno poi inviate alla vasca T21 per essere sottoposte a trattamento biologico nelle vasche B21 e B22), preparazione calce e lavaggio autocisterne, l'acqua di seconda pioggia. **Sulla tubazione di mandata dalla vasca T63 verso il circuito dell'acqua riutilizzata internamente**, può essere fatta confluire acqua già trattata, di ricircolo. Il fabbisogno per tali contributi è di circa 45-60 m<sup>3</sup>/giorno.

...omissis...

## **C. QUADRO AMBIENTALE**

...omissis...

### **C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento**

...omissis...

Pag. 35: Le acque in uscita dal trattamento chimico fisico, in particolare dopo la fase di filtropressatura, vengono accumulate in due vasche T01 e T02 dalle quali sono inviate alla vasca di controllo T21 (controllo A), dove viene effettuata la verifica analitica che determina se le acque sono compatibili con il trattamento biologico o se devono essere inviate al serbatoio T52 per il trattamento di concentrazione sottovuoto oppure al serbatoio T53 per l'invio ad impianti terzi di smaltimento. Se compatibile con il processo trattamento biologico interno le acque passano alla vasca T22 per l'omogeneizzazione e in seguito alle vasche del trattamento biologico B11 e B12. Le acque reflue chiarificate in uscita dall'impianto di trattamento biologico (estratte dalle vasche B11 e B12) sono convogliate alla vasca di accumulo ed equalizzazione denominata B21, da 150 m<sup>3</sup>. Da tale vasca le acque sono convogliate, tramite collegamento idraulico sotto battente, alla vasca di accumulo T61, da 28 m<sup>3</sup>, dove vengono create le opportune condizioni di calma del refluo, e dove vengono effettuate le misurazioni di conducibilità e torbidità.

Sulla base di tali misurazioni viene stabilito l'invio del refluo al sistema di filtrazione su sabbia e carboni attivi (F11 e F12), o direttamente alla vasca T62 tramite bypass qualora si verificassero le condizioni idonee. Qui si accumulano le acque che vengono inviate al pozzetto di scarico, previsto di campionatore automatico e Sifone Firenze, per il definitivo convogliamento nel collettore fognario comunale tramite il punto di scarico S1.

Nel caso che all'uscita **dal polmone pre-scarico T61, prima** della sezione di filtrazione il refluo non sia conforme allo scarico in pubblica fognatura questo sarà re-inviato, per un ulteriore trattamento, al reattore di ritrattamento **R01** mediante pompe centrifughe.

...omissis...

### **C.5 Produzione rifiuti**

omissis...

#### **C.5.2 Rifiuti gestiti in stoccaggio autorizzato ('art. 208 D.Lgs. 152/06)**

Pag. 38: La ditta è autorizzata al deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi decadenti dall'attività. Nella seguente tabella si riporta la descrizione dei principali rifiuti decadenti e le relative modalità di deposito in azienda:

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Partenza N. 128948/2021 del 29-07-2021  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AMBIENTE



## PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Partenza N. 128948/2021 del 29-07-2021  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

# AMBIENTE

CER	Descrizione CER	Provenienza rifiuto	Quantità massima in deposito preliminare (m <sup>3</sup> )	Stato fisico	Modalità stoccaggio e caratteristiche del deposito	Destino (R/D)
130802*	Altre emulsioni	Emulsione di risulta dalla rottura delle emulsioni oleose in ingresso <b>Residui di concentrazione acque oleose</b>	30	Liquido	Serbatoio (D54) in acciaio in area coperta con bacino di contenimento in C.A.	R/D
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Soluzioni acquose derivate dal trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi	50*	Liquido	Serbatoio T53 in vetroresina	D
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001*	Soluzioni acquose derivate dal trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi	50*	Liquido	Serbatoio T53 in vetroresina	D
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Soluzione concentrate da evaporatore sottovuoto	50*	Liquido	Serbatoio T51 in vetroresina	D
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003*	Soluzione concentrate da evaporatore sottovuoto	50*	Liquido	Serbatoio T51 in vetroresina	D
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Fanghi filtropressati derivati dal trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi	30**	Solido	Cassone carrabile, su pavimento in C.A. e al coperto	D
190801	Residui di vagliatura	Materiale grigliato presso G1 e G2	7	Solido	Cassone carrabile o <b>big-bag</b> , su pavimento in C.A. e al coperto	D
190801	Residui di vagliatura	Materiale grigliato presso G3-G4-G5-G6-G7	2	Solido	Big-Bag, su pavimento in C.A. e al coperto	D
190812	Fanghi prodotti da trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811*	Fanghi di supero da impianto biologico a fanghi attivi	30	Solido	Cassone carrabile su pavimento in C.A. e al coperto	D
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Fanghi sedimentati da pista di lavaggio autocisterne	30***	Solido	Cassone carrabile, su pavimento in C.A. e al coperto	D
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle	Fanghi sedimentati da pista di	30***	Solido	Cassone carrabile, su pavimento in	D



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia  
ambiente@pec.provincia.bs.it  
Tel. 030 3749.911  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

	acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	lavaggio autocisterne			C.A. e al coperto	
--	--	-----------------------	--	--	-------------------	--

**Tabella C5.2 – Caratteristiche rifiuti in deposito autorizzato**

\* rifiuti prodotti in alternativa, per lotti distinti; viene effettuata la pulizia/lavaggio tra i lotti, come specificato nella procedura del PGR.

\*\* 30 m<sup>3</sup> per singola pista (60 m<sup>3</sup> in totale)

\*\*\* per singola pista, in alternativa il codice pericoloso e non pericoloso

*...omissis...*

## E. QUADRO PRESCRITTIVO

*...omissis...*

### E.5 Rifiuti

#### E.5.1 Prescrizioni in materi ad rifiuti

*...omissis...*

Pag. 70: XXX. Deve essere inserito nel protocollo di gestione dei rifiuti l'elenco dei punti dell'impianto in cui sono presenti bypass delle sezioni di trattamento (uscita da T61), specificando con quale frequenza e su quali parametri sono eseguite la analisi sulla base delle quali il refluo è inviato a un trattamento piuttosto che a un altro.

**AMBIENTE**